

■ AMANTEA Divieto a Cannavino, Grassullo e Fiumara «L'acqua non è potabile»

AMANTEA - Nuovi guai ad Amantea. L'amministrazione comunale, infatti, oltre a dover far fronte alla grave carenza idrica insistente in diverse zone della città, nonché alle continue perdite di acqua a causa di una rete idrica obsoleta, adesso deve combattere anche con il problema della non potabilità del prezioso liquido. E' di ieri, infatti, l'ordinanza del sindaco, Mario Pizzino, che ha vietato l'utilizzo dell'acqua proveniente dal serbatoio Cannavino. «Il 17 giugno è stata acquisita al protocollo dell'Ente - si legge negli atti - la nota del servizio sanitario regionale, con la quale è stato comunicato che, a seguito di appositi esami effettuati pres-



Una fontana pubblica

so il laboratorio Arpacal di Cosenza, la non conformità ai limiti previsti dal Dlgs 31/2001 delle acque provenienti dal serbatoio Cannavino, quindi non rispondenti ai prescritti parametri di qualità». Ecco perché è opportuno «procedere ad adottare gli atti urgenti e precauzionali (seppure a titolo provvisorio) al fine di tutelare e salvaguardare la salute pubblica». Con la suddetta nota, quindi, si propone, in via precauzionale «l'emissione di specifici atti amministrativi di divieto di utilizzo ad uso potabile di acqua erogata dall'acquedotto Cannavino, che serve le zone: Grassullo, Cannavina e Fiumara».

S. S.